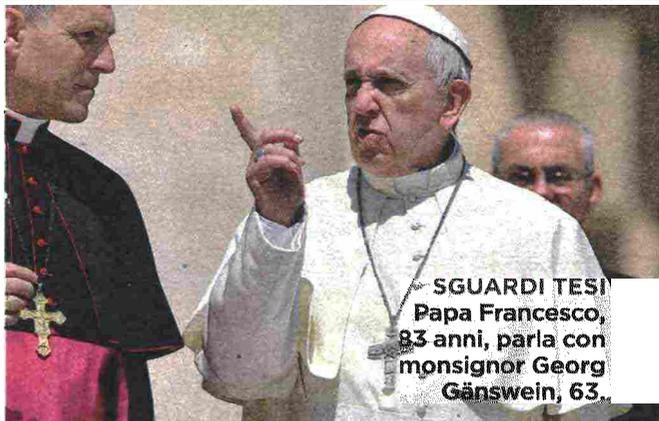




Chi ha paura di Giovanni Paolo II?



SGUARDI TESI
Papa Francesco,
83 anni, parla con
monsignor Georg
Gänswein, 63.

Ma il Papa ha silurato Padre Georg?

FRANCESCO AVREBBE CONGEDATO IL PREFETTO DELLA CASA PONTIFICIA DAGLI IMPEGNI PUBBLICI. «NORMALE RIORGANIZZAZIONE», DICE IL VATICANO



RISPONDE
Gian Franco Svidercoschi
vaticanista

C'è un dato di fatto inoppugnabile: monsignor Georg Gänswein non è più accanto a Papa Francesco nelle udienze del mercoledì e negli incontri con personalità e gruppi. E dunque, malgrado le reticenti comunicazioni vaticane, **questo vuol dire che il potente monsignore è stato sollevato dalla carica di prefetto della Casa pontificia.** Dovrà limitarsi a fare il segretario del Papa emerito. E a deciderlo è stato Bergoglio. Spinto con ogni probabilità dai suoi collaboratori, come il segretario di Stato, il cardinale Parolin, ma già da tempo intenzionato a liberarsi di un personaggio che è stato sicuramente all'origine delle tante "uscite" critiche di Benedetto XVI nei confronti del capo della Chiesa: com'è stato, ultimo episodio, lo scritto sul celibato ecclesiastico nel libro del cardinale Sarah. Semmai, c'è da chiedersi perché questa decisione non sia stata

presa già anni fa, quando monsignor Gänswein, approfittando della visibilità che aveva per la sua carica di prefetto, cominciò a tessere la sua tela, accreditando via via l'idea che Ratzinger, benché dimissionario, avesse mantenuto una qualche autorità sul piano spirituale ma, sotto sotto, anche su quello magisteriale. «C'è un Papa attivo e c'è un Papa contemplativo», disse nel 2016 in una sede prestigiosa come l'Università Gregoriana. Così, negli anni, Ratzinger, senza volerlo, diventò il portabandiera degli ambienti tradizionalisti, e venne "usato" - con lo zampino del suo segretario - per operazioni editoriali e per interventi polemici nei confronti dell'attuale ponteficato. **Alla fine, Francesco non ce l'ha fatta più.** Ma c'è da chiedersi se tutta questa storia ambigua dei "due Papi" non abbia provocato un di più di debolezza al già così difficile governo di Bergoglio.

● Gian Franco Svidercoschi ha scritto, con Giacomo Galeazzi, per Rubbettino,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



006833